



La rabbia delle donne dopo l'assassinio di Marisela Escobedo, che protestava davanti al palazzo del governo a Ciudad Juarez

→ **Messico** La donna freddata con un colpo di pistola alla testa davanti al palazzo del governatore

→ **Femminicidio** La sua Ruby ammazzata a 17 anni. Sono almeno 1500 le donne assassinate

Ciudad Juarez, uccisa Marisela chiedeva giustizia per la figlia

Aveva un unico obiettivo Marisela Escobedo: mandare in prigione l'assassino di sua figlia Rubi uccisa a 17 anni e gettata in una discarica di Ciudad Juarez. Ma i killer hanno ammazzato anche lei.

CRISTIANA CELLA
rondineblu@libero.it

«Giustizia per Marisela Escobedo e Rubi Frayre» è scritto sui manifesti che le attiviste per i diritti umani attaccano sui muri, venerdì, a Ciudad Juarez. Le foto di madre e figlia unite. Rubi, 17 anni, uccisa nel

2009, Marisela sua madre, giovedì sera, 16 dicembre, probabilmente dalla stessa mano. Anche lei attaccava un manifesto, per chiedere giustizia per la figlia, quando è stata avvicinata dai suoi assassini.

LA PROTESTA

Le manifestazioni di protesta contro il governo continuano, anche nella capitale. Per le donne, in Messico, non c'è giustizia né protezione. Vengono uccise, torturate, stuprate impunemente da quasi vent'anni, soprattutto nello stato di Chihuahua, a Ciudad Juarez, una mattanza che conta ormai 1500 vittime. L'assassi-

nio di Marisela scuote il paese. Lo hanno visto tutti, in diretta, ripreso da una telecamera di sorveglianza. La strada illuminata, le macchine che passano. Da una di queste gli uo-

La sfida
Marisela Ortiz:
continueremo noi
la sua battaglia

mini scendono, si avvicinano a Marisela, lei capisce, scappa, la colpiscono alla testa, se ne vanno tranquilli, indisturbati. Muore all'arrivo in ospe-

dale. Una tragedia più che annunciata, è questo che è intollerabile. Marisela era sola, davanti al Palazzo del Governo di Chihuahua City. Era lì, da giorni, disposta a passarci il Natale, con il suo piccolo presidio. «Non me ne andrò da qui finché l'assassino di mia figlia non verrà arrestato». Così aveva detto e lo sapevano tutti. Le minacce di morte le aveva denunciate. Un rischio enorme, un'esposizione totale. Eppure nessuno ha fatto nulla per proteggerla. La fine della sua battaglia inarrestabile, durata due anni, è arrivata lì, in mezzo alla strada, con un'esecuzione a freddo. Marisela aveva gridato con forza, in questi mesi,